

## 6 settembre 2011: unanimità in assemblea Fidicom per la fusione Nasce il “super” confidi del commercio Il Presidente Pirelli: «Ancora più forti per i commercianti cremaschi»



Nella foto da sinistra: M. Rossini, presidente Antali; V. Codeluppi, presidente Asvifidi; U. Pirelli, presidente Fidicom

Fidicom – A.svifidi – Antali, questo il nome del confidi che è nato a seguito dell'aggregazione di tre organismi di garanzia che operano anche sul nostro territorio. Grazie all'aggregazione dei tre confidi anche i commercianti cremaschi potranno godere dei vantaggi che derivano dalla fusione: aumento del fondo di garanzia, incremento del monte finanziamenti garantiti, aumento del numero delle banche convenzionate, crescita dimensionale del numero dei soci, maggiore rappresentatività sul territorio, integrazione dei servizi offerti, recupero di efficienza nei servizi offerti e razionalizzazione delle risorse economiche ed umane impiegate nell'attività. La sede amministrativa del “super” confidi resterà salda a Crema. La sede legale sarà a Lodi. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale hanno mantenuto una forte connotazione cremasca: 12 consiglieri su 15 saranno imprenditori cremaschi e 3 sindaci su 5 saranno commercialisti cremaschi. Il Presidente del nuovo confidi sarà l'attuale Presidente della Fidicom, il cremasco **Umberto Pirelli** e verrà introdotta la figura dell'amministratore delegato che sarà **Vittorio Codeluppi**, già presidente dell'Asvifidi – Antali; il vice presidente sarà il cremasco **Claudio Aschedamini**. L'operazione di fusione dei tre confidi che gravitano attorno al sistema associativo Asvicom sta concludendo quello che è stato denominato Progetto “Araba Fenice”. Il nome stesso del progetto evoca la storia mitologica che narra la rinascita della Fenice e del suo avvio ad una “seconda” vita. Proprio con la fusione dei tre confidi si è voluto fare in modo che il patrimonio genetico e la storia degli organismi di garanzia non finisse. Infatti, l'evoluzione della normativa che regola i confidi chiede agli stessi di avere maggiori dimensioni, capacità organizzativa e un patrimonio adeguato alle attività finanziarie in essere. Di fatto i “piccoli” confidi avranno minore potere contrattuale con le banche. La fusione è la risposta viva e forte che i tre piccoli confidi hanno dato agli imprenditori e agli istituti di credito. Con le acquisite caratteristiche di confidi “maggiori” le banche aumenteranno l'indice di gradimento delle garanzie collettive rilasciate dal “super” confidi in quanto ne avranno assoluta convenienza. Gli imprenditori potranno vedersi applicati tassi di interesse sui finanziamenti decisamente inferiori rispetto a quelli normalmente applicati sul mercato finanziario e preservare la territorialità ed il legame in essere con il confidi.



## Da trent'anni a servizio delle imprese.

Gradimento all'operazione arriva anche dalle banche più rappresentative del territorio cremasco. **Luigi Donarini**, Presidente della Banca Popolare di Crema, giudica positiva la creazione di un confidi maggiore che diventa la sintesi di tre confidi minori. *«E' una tendenza che richiede il mercato finanziario. La scelta dei tre confidi che gravitano attorno al sistema associativo Asvicom segue quella già sperimentata nel mondo associativo degli artigiani. Le garanzie concesse da un confidi "maggiore" sono più solide di quelle di un confidi minore e la banca può quindi impiegare più denaro a favore del territorio cremasco»*. **Francesco Giroletti**, Presidente della BCC Cremasca esprime gradimento all'operazione. *«La fusione dei tre confidi da maggiore credibilità all'organismo di garanzia creato e consentirà agli imprenditori di avere un più agevole accesso al credito e a migliori condizioni»*.

Il Presidente del "super" confidi, **Umberto Pirelli**, si dichiara *«orgoglioso di presiedere un organismo di garanzia che rappresenterà **2.300 soci**, interagirà con **25 banche**, potrà garantire finanziamenti per **60 milioni di euro** ed opererà senza mai perdere di vista la necessità di mantenere il forte valore della comunità e del territorio cremasco»*.

